



## **XV Summit dei BRICS**

### **Dichiarazione di Johannesburg II**

***BRICS e Africa: partenariato per una crescita reciprocamente accelerata, sviluppo sostenibile e multilateralismo inclusivo***

Sandton, Gauteng, Sud Africa

Mercoledì 23 agosto 2023

#### **Preambolo**

1. Noi, Leader della Repubblica Federativa del Brasile, della Federazione Russa, della Repubblica dell'India, della Repubblica Popolare Cinese e la Repubblica del Sud Africa ci siamo incontrati a Sandton, Sud Africa, dal 22 al 24 agosto 2023 per il XV Summit dei BRICS tenutosi sul tema: "*BRICS e Africa: partenariato per una reciproca crescita accelerata, sviluppo sostenibile e multilateralismo inclusivo*".
2. Riaffermiamo il nostro reciproco impegno verso lo spirito BRICS, di rispetto reciproco e di comprensione, di uguaglianza sovrana, di solidarietà, di democrazia, di apertura, di inclusività, di rafforzamento della collaborazione e del consenso. Mentre costruiamo da 15 anni di Summit BRICS, ci impegniamo ulteriormente a rafforzare il quadro di reciproca vantaggiosa cooperazione dei BRICS, sotto i tre pilastri della politica, della sicurezza e dell'economia finanziaria, e culturale tra popoli e al miglioramento del nostro partenariato strategico a beneficio del nostro popolo attraverso la promozione della pace, un ordine internazionale più rappresentativo e più giusto, un sistema multilaterale rinvigorito e riformato, uno sviluppo sostenibile e crescita inclusiva.

## **Partenariato per il multilateralismo inclusivo**

3. Ribadiamo il nostro impegno per un multilateralismo inclusivo e per la difesa del diritto internazionale, compresi gli scopi e i principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite (ONU) come indispensabile pietra angolare, e il ruolo centrale dell'ONU in un sistema internazionale in cui gli stati sovrani cooperano per mantenere la pace e sicurezza, promuovono lo **sviluppo sostenibile**, garantiscono la promozione e la protezione della democrazia, dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti ed assicurano la promozione della cooperazione basata sullo spirito di solidarietà, sul rispetto reciproco, sulla giustizia e sull'uguaglianza.
4. Esprimiamo preoccupazione per l'uso di misure coercitive unilaterali, che sono incompatibili con i principi della Carta delle **Nazioni Unite** e producono effetti negativi in particolare nel mondo in via di sviluppo. Ribadiamo il nostro impegno a valorizzare e a migliorare la **governance globale**, promuovendo un sistema più agile, più efficace, più efficiente ed un sistema internazionale e multilaterale rappresentativo, democratico e responsabile.
5. Chiediamo una maggiore rappresentatività dei mercati emergenti e dei paesi in via di sviluppo nelle organizzazioni internazionali e nei forum multilaterali in cui svolgono un ruolo importante. Chiediamo inoltre di aumentare il ruolo e la percentuale delle donne provenienti dagli EMDC ai diversi livelli di responsabilità nelle organizzazioni internazionali.
6. Ribadiamo la necessità che tutti i paesi cooperino nella promozione e nella protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, secondo i principi di uguaglianza e di rispetto reciproco. Siamo d'accordo nel rafforzare la cooperazione secondo principi di comune interesse sia all'interno dei BRICS, che nei forum multilaterali, inclusi l'Assemblea delle **Nazioni Unite** e il Concilio dei Diritti Umani, tenendo conto della necessità di promuovere, proteggere e nel continuare a rispettare tutti i diritti umani, in un modo non selettivo, non politicizzato, ma costruttivo senza doppi standards. Noi ci appelliamo al rispetto della democrazia e dei diritti umani. A questo proposito sottolineiamo che essi dovrebbero essere implementati sia a livello di **governance globale** che a livello nazionale. Riaffermiamo il nostro impegno alla promozione e alla protezione della democrazia, dei diritti umani e delle fondamentali libertà per tutti, nell'intento di creare un diffuso brillante futuro per la comunità internazionale basato su una benefica cooperazione.

7. Noi sosteniamo una riforma globale delle Nazioni Unite, compreso il Consiglio di Sicurezza, con l'obiettivo di renderlo più democratico, più rappresentativo, più efficace ed efficiente, ed aumentare la rappresentanza dei paesi in via di sviluppo tra i membri del Consiglio, in modo che possa rispondere adeguatamente alle sfide globali prevalenti ed a sostenere le tre aspirazioni legittime dei paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, tra cui Brasile, India e Sud Africa, per svolgere un ruolo maggiore negli affari internazionali, in particolare presso le Nazioni Unite, compreso il Consiglio di Sicurezza.
  
8. Riaffermiamo il nostro sostegno ad un sistema aperto, trasparente, giusto, prevedibile, inclusivo, un sistema commerciale multilaterale equo, non discriminatorio e basato su regole del sistema dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) al suo interno, con un trattamento speciale e differenziato (S&DT) per i paesi in via di sviluppo, compresi i paesi meno sviluppati. Sottolineiamo il nostro sostegno a lavorare verso risultati positivi e significativi sulle questioni della 13a Conferenza Ministeriale (MC13). Ci sottoponiamo ad impegnarci in modo costruttivo per perseguire l'obiettivo di una necessaria riforma dell'OMC al fine di ottenere risultati concreti a presentare all'MC13. Noi chiediamo il ripristino di un pieno e funzionante doppio vincolo in seno all'OMC, un pienamente e ben funzionante sistema di liquidazione accessibile a tutti gli aderenti entro il 2024 e la selezione di nuovi Membri dell'organo d'appello senza ulteriori indugi.
  
9. Ci appelliamo alla necessità di compiere progressi verso il raggiungimento di un'economia giusta ed un sistema commerciale orientato al mercato agricolo, di porre fine alla fame e di raggiungere la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione, promuovendo un'agricoltura e sistemi alimentari sostenibili e di implementare pratiche agricole resilienti. Ribadiamo la necessità di mantenere i nostri obiettivi di riforma agricola, conformemente al mandato di cui all'articolo 20 dell'accordo sull'Agricoltura, pur riconoscendo l'importanza di rispettare i mandati riguardanti una soluzione permanente sulle scorte pubbliche (PSH) per la esigenza della sicurezza alimentare e di un meccanismo speciale di salvaguardia (MVU) per i paesi in via di sviluppo, compresi i paesi meno sviluppati, nei rispettivi contesti negoziali. Anche i membri dei BRICS sono preoccupati per le misure restrittive del commercio incompatibili con le norme dell'OMC, incluse le unilaterali misure illegali, come le sanzioni, che influiscono sul commercio agricolo.

10. Sosteniamo una solida rete di sicurezza finanziaria **globale** con un sistema basato su quote ed, al suo centro, **il Fondo monetario internazionale (FMI)** dotato di risorse adeguate. Chiediamo la conclusione della 16a revisione generale delle quote del **Fondo monetario internazionale (FMI)** entro il 15 dicembre 2023. La revisione dovrebbe ripristinare il ruolo primario delle quote nel **FMI**. Qualsiasi adeguamento delle quote dovrebbe comportare un aumento delle quote dei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo (EMDC), proteggendo al contempo la voce e la rappresentanza dei membri più poveri. Chiediamo la riforma delle istituzioni di Bretton Woods, anche per un ruolo maggiore per i mercati emergenti e per i paesi in via di sviluppo, anche in posizioni di leadership nelle istituzioni di Bretton Woods, che riflette il ruolo degli EMDC nell'economia mondiale.

### **Promuovere un ambiente di pace e sviluppo**

11. Accogliamo con favore la Dichiarazione Congiunta dei Ministri degli Affari Esteri dei BRICS e l'Incontro sulle relazioni internazionali del 1° giugno 2023 e la nota del 13° incontro dei Consiglieri per la sicurezza nazionale e gli Alti Rappresentanti per la sicurezza nazionale dei BRICS, tenutosi il 25 Luglio 2023.

12. Siamo preoccupati per i conflitti in corso in molte parti del mondo. Sottolineiamo il nostro impegno per la risoluzione pacifica delle differenze e delle controversie attraverso dialogo e consultazioni inclusive in modo coordinato e cooperativo e sostenere tutti gli sforzi volti alla soluzione pacifica delle crisi.

13. Riconosciamo l'importanza di una maggiore partecipazione delle donne nei processi di pace, tra cui la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, il mantenimento della pace, la costruzione della pace, la ricostruzione e lo sviluppo postbellico e il sostegno della pace.

14. Sottolineiamo il nostro impegno per il multilateralismo e per il ruolo centrale delle **Nazioni Unite** che sono prerequisiti per mantenere la pace e la sicurezza. Invitiamo la comunità internazionale a sostenere i paesi nel lavorare insieme verso il post-ripresa dell'economica pandemica. Sottolineiamo l'importanza di contribuire alla ricostruzione e allo sviluppo delle Nazioni post-conflitto e fare appello alla comunità internazionale per aiutare i paesi a raggiungere i loro obiettivi di sviluppo. Sottolineiamo l'imperativo di astenersi

da qualsiasi misura coercitiva non basata sul diritto internazionale e sulla Carta delle Nazioni Unite.

15. Ribadiamo la necessità del pieno rispetto del diritto internazionale umanitario nelle situazioni di conflitto e della fornitura di aiuti umanitari in conformità con le norme fondamentali dei principi di umanità, di neutralità, di imparzialità e di indipendenza stabiliti nell'UNGA, delibera 46/182.
16. Approviamo i continui sforzi collettivi delle Nazioni Unite, dell'Unione Africana e delle Organizzazioni subregionali, compresa in particolare la cooperazione tra il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e il Consiglio per la Pace e la Sicurezza dell'Unione Africana, per affrontare le sfide regionali, tra cui il mantenimento della pace e della sicurezza, promuovendo la costruzione della pace, la ricostruzione e lo sviluppo post-bellico ed un appello a proseguire il sostegno da parte della comunità internazionale a questi, ricorrendo agli strumenti diplomatici quali il dialogo, i negoziati, le consultazioni, la mediazione ed i buoni uffici, per risolvere le controversie ed i conflitti internazionali, risolvendoli sulla base del rispetto reciproco, del compromesso e dell'equilibrio degli interessi legittimi. Ribadiamo il principio "*le soluzioni africane ai problemi africani*", dovrebbero continuare a servire come base per la risoluzione del conflitto. A questo proposito sosteniamo gli sforzi di pace africani nel continente, rafforzando le rilevanti capacità degli Stati africani. Siamo preoccupati per il peggioramento della violenza in Sudan. Sollecitiamo l'immediata cessazione delle ostilità e lanciamo un appello per il libero accesso della popolazione sudanese all'assistenza umanitaria. Noi restiamo preoccupati per la situazione nella regione del Sahel, in particolare nella Repubblica del Niger. Sosteniamo la sovranità, l'indipendenza, l'integrità territoriale e l'unità nazionale della Libia. Ribadiamo il nostro sostegno ad un processo politico "guidato e di proprietà della Libia", processo con la mediazione guidata dalle Nazioni Unite come canale principale. Sottolineiamo la necessità di raggiungere una soluzione politica, duratura e reciprocamente accettabile, alla questione del Sahara occidentale, in conformità con le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ed in adempimento del mandato della Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale (MINURSO).
17. Accogliamo con favore gli sviluppi positivi in Medio Oriente e gli sforzi compiuti dai paesi BRICS per sostenere lo sviluppo, la sicurezza e la stabilità nella regione. A questo proposito, approviamo la Dichiarazione Congiunta dei Vice Ministri degli Esteri dei BRICS e degli inviati speciali per il Medio Oriente e il Nord Africa nella riunione del 26 aprile 2023. Accogliamo con favore il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra il Regno di Arabia Saudita e la

Repubblica islamica dell'Iran, che mettono in evidenza tale riduzione delle tensioni; la gestione delle differenze attraverso il dialogo e la diplomazia sono fondamentali per la coesistenza pacifica in questa regione strategicamente importante del mondo. Ribadiamo il nostro sostegno per la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale dello Yemen e approviamo il ruolo positivo di tutte le parti coinvolte nella realizzazione di un cessate il fuoco e nella ricerca di una soluzione politica per porre fine al conflitto che comprenda negoziati e sostenga la fornitura di aiuti umanitari, di soccorso e di sviluppo assistenza al popolo yemenita. Chiediamo a tutte le parti di impegnarsi in un approccio diretto ad una soluzione politica e negoziata che rispetti la sovranità e l'integrità territoriale della Siria e la promozione di un equilibrio definitivo della crisi siriana. Sosteniamo tutti gli sforzi favorevoli ad una politica e soluzione negoziata che rispetti la sovranità e l'integrità territoriale della Siria e la promozione di una soluzione duratura alla crisi siriana. Accogliamo con favore la riammissione della Repubblica Araba Siriana alla Lega degli Stati arabi. Esprimiamo la nostra profonda preoccupazione alla terribile situazione umanitaria nei Territori Palestinesi occupati a causa dell'escalation della violenza sotto la continua occupazione israeliana e l'espansione degli insediamenti illegali. Chiediamo alla comunità internazionale di sostenere i negoziati diretti basati sul diritto internazionale, comprese le rilevanti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e della Assemblea Generale delle Nazioni Unite e l'Iniziativa di Pace Praba, orientata alla soluzione a due Stati, diretta alla creazione di uno Stato di Palestina sovrano, indipendente e percorribile. Lodiamo l'ampio lavoro svolto dall'Agenzia United Nations Relief and Works per i rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) ed un appello per un maggior sostegno internazionale alle attività dell'UNRWA, volte ad alleviare la situazione umanitaria del popolo palestinese.

18. Esprimiamo seria preoccupazione per il continuo deterioramento della sicurezza, situazione umanitaria, politica ed economica ad Haiti. Crediamo che l'attuale crisi richieda una soluzione guidata da Haiti che comprenda il dialogo nazionale e la costruzione del consenso tra le forze politiche locali, le istituzioni e la società. Noi chiamiamo la comunità internazionale a sostenere gli sforzi haitiani volti a smantellare le bande criminali, a migliorare la situazione della sicurezza ed a porre i presupposti per uno sviluppo sociale ed economico del Paese.
  
19. Ricordiamo le nostre posizioni nazionali riguardo al conflitto in Ucraina e nei suoi dintorni, espressa nelle sedi appropriate, compresi il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Notiamo con soddisfazione le pertinenti proposte di mediazione ed i buoni uffici finalizzati ad obiettivi pacifici rivolti alla risoluzione del conflitto attraverso il

dialogo e la diplomazia, anche Leader della Missione africana di Pace e il percorso proposto per la pace.

20. Chiediamo il rafforzamento del disarmo e della non proliferazione, compreso la Convenzione sul divieto di sviluppo, produzione e stoccaggio di Armi batteriologiche (biologiche) e tossiche e sulla loro distruzione (BTWC) e la Convenzione sul divieto di sviluppo, produzione, stoccaggio e uso delle armi chimiche e sulla loro distruzione (CWC), riconoscendone il ruolo nel salvaguardare e preservare la loro integrità ed efficacia per mantenere la stabilità globale e pace e sicurezza internazionali. Sottolineiamo la necessità di conformarsi e rafforzare la BTWC, anche adottando un protocollo giuridicamente vincolante alla Convenzione che prevede, tra l'altro, un efficiente meccanismo di verifica. Noi riaffermiamo il nostro sostegno per garantire la sostenibilità a lungo termine delle attività nello spazio extra atmosferico e la prevenzione della corsa agli armamenti nello spazio (PAROS) e della sua militarizzazione, anche attraverso i negoziati per adottare un opportuno accordo multilaterale mediante uno strumento giuridicamente vincolanti. Riconosciamo il valore del progetto aggiornato di Trattato sulla Prevenzione del Posizionamento di Armi nello Spazio Esterno, il Trattato per l'Uso della Forza Contro Oggetti spaziali (PPWT), sottoposto alla Conferenza sul Disarmo nel 2014. Noi sottolineiamo questi impegni pratici e non vincolanti, come le Misure sulla trasparenza sul rafforzamento della fiducia (TCBM) possano anche contribuire al PAROS.
21. Ribadiamo la necessità di risolvere la questione nucleare iraniana tramite azioni pacifiche e mezzi diplomatici, in conformità con il diritto internazionale e sottolineiamo l'importanza di preservare il JCPOA e l'UNSCR per la non proliferazione internazionale, così come una pace e una stabilità più ampie e la speranza per le parti interessate di ripristinare la pieno ed effettiva attuazione del JCPOA in tempi brevi.
22. Esprimiamo una forte condanna del terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni sempre, ovunque e da chiunque commesso. Riconosciamo la minaccia derivante dal terrorismo, dall'estremismo favorevole al terrorismo e alla radicalizzazione. Noi ci impegniamo a combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni, comprese la circolazione transfrontaliera dei terroristi e le reti di finanziamento del terrorismo e i paradisi di sicurezza. Ribadiamo che il terrorismo non dovrebbe essere associato ad alcuna religione, nazionalità, civiltà o gruppo etnico. Riaffermiamo il nostro costante impegno a contribuire ulteriormente agli sforzi globali volti a prevenire e contrastare la minaccia di terrorismo sulla base del rispetto della legge internazionale, in particolare della Carta del Nazioni Unite e dei diritti umani, sottolineando che gli Stati hanno la primaria responsabilità nella lotta al terrorismo con le Nazioni

Unite continuando a giocare un ruolo centrale e di coordinamento in questo ambito. Sottolineiamo inoltre la necessità di un equilibrato approccio globale dell'intera comunità internazionale per frenare efficacemente le attività terroristiche, che rappresentano una seria minaccia, anche nell'attuale ambiente pandemico. Rifiutiamo i doppi standard nel contrasto al terrorismo e all'estremismo favorevole al terrorismo. Chiediamo una rapida finalizzazione e adozione della Convenzione globale sul terrorismo internazionale nel quadro delle Nazioni Unite e per l'avvio di negoziati multilaterali su una convenzione internazionale per la repressione degli atti di terrorismo chimico e biologico, alla Conferenza del Disarmo. Accogliamo con favore le attività del Gruppo BRICS antiterrorismo e i suoi cinque sottogruppi basati sulla strategia antiterrorismo dei BRICS ed il Piano d'azione antiterrorismo dei BRICS. Noi guardiamo avanti ad un ulteriore approfondimento della cooperazione antiterrorismo.

23. Sottolineando le formidabili potenzialità delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per la crescita e lo sviluppo, riconosciamo le esistenti ed emergenti possibilità che offrono alle attività e minacce criminali ed esprimiamo preoccupazione per il crescente livello e complessità dell'abuso criminale delle TIC. Noi accogliamo con favore gli sforzi in corso, in seno al comitato AD HOC, per elaborare una comprensiva convenzione internazionale sul contrasto all'uso delle TICs a fini criminali e riaffermare il nostro impegno a cooperare in maniera tempestiva all'attuazione del mandato adottato dalla risoluzione 75/282 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.
24. Riaffermiamo il nostro impegno per la promozione di un ambiente aperto, sicuro, stabile, un ambiente TIC accessibile e pacifico, sottolineata l'importanza di valorizzarlo intese comuni e di intensificazione della cooperazione nell'uso delle TIC e di Internet. Sosteniamo il ruolo guida delle Nazioni Unite nel promuovere un dialogo costruttivo sulla garanzia della sicurezza delle TIC, anche nell'ambito del Gruppo di Lavoro Sicurezza Aperto delle Nazioni Unite e nell'uso delle TIC nel periodo 2021-2025 e sviluppando un diritto quadro universale in questo ambito. Chiediamo un approccio globale, equilibrato e obiettivo allo sviluppo e alla sicurezza dei prodotti e dei sistemi ICT. Sottolineiamo l'importanza di stabilire quadri giuridici di cooperazione tra i paesi BRICS sulla sicurezza nell'uso delle TIC. Riconosciamo anche la necessità di avanzare cooperazione pratica intra-BRICS attraverso l'attuazione della Roadmap BRICS di Cooperazione pratica per garantire la sicurezza nell'uso delle TIC e delle attività del Gruppo di Lavoro Sicurezza BRICS nell'Uso delle TIC.
25. Riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare la cooperazione internazionale e la nostra collaborazione contro la corruzione e continuare ad



attuare le pertinenti norme internazionali in materia, in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione. Con la consapevolezza che la piaga della corruzione non conosce confini geografici e non rispetta alcuna società o causa umanitaria, abbiamo messo in atto congiuntamente una solida base per combattere la corruzione attraverso il rafforzamento delle capacità, tra cui, condurre programmi di formazione e condividere le migliori pratiche attuabili, applicate in ciascuno dei nostri paesi. Continueremo a incrementare questi sforzi e ad aumentare la nostra conoscenza delle strade emergenti. Rafforzeremo la cooperazione internazionale attraverso reti collaborative per la condivisione di informazioni e reciproca assistenza legale per contrastare i flussi finanziari illeciti, contrastare i beni rifugio ed i paradisi sicuri, per sostenere le indagini, il perseguimento ed il recupero dei beni rubati soggetti alle leggi e ai regolamenti dei Paesi BRICS.

### **Partenariato per una crescita reciprocamente accelerata**

26. Notiamo che una ripresa sbilanciata dallo shock e dalle difficoltà della pandemia, sta aggravando la disuguaglianza in tutto il mondo. La dinamica della crescita globale si è indebolita e le prospettive economiche sono peggiorate a causa della frammentazione del commercio, della elevata inflazione prolungata, delle condizioni finanziarie globali più restrittive, in particolare per l'aumento dei tassi di interesse nelle economie avanzate, per le tensioni geopolitiche e per una maggiore vulnerabilità del debito.
27. Incoraggiamo le istituzioni finanziarie multilaterali e le organizzazioni internazionali a svolgere un ruolo costruttivo nella costruzione del consenso globale circa le politiche economiche e prevenendo i rischi sistemici di perturbazione economica e di frammentazione finanziaria. Noi sollecitiamo affinché le banche multilaterali di sviluppo (BMS) continuino ad attuare il raccomandazioni che dovrebbero essere volontarie all'interno dei quadri di governance delle MDB, dal Rapporto di revisione indipendente del G20 sui quadri di adeguatezza patrimoniale degli MDB a aumentare le loro capacità di prestito, salvaguardando al tempo stesso le finanze a lungo termine delle MDB stabilità, solido rating creditizio e status di creditore privilegiato.
28. Riteniamo che la cooperazione multilaterale sia essenziale per limitare i rischi derivanti dalla frammentazione geopolitica e geoeconomica e per intensificare gli sforzi nelle aree di interesse reciproco, inclusi, ma non limitati, a commercio, riduzione della povertà e della fame, sviluppo sostenibile, compreso l'accesso all'energia, all'acqua ed al cibo, al carburante, ai fertilizzanti, così

come per mitigare e adattarsi all’impatto del cambiamento climatico, dell’istruzione, della salute, così come la prevenzione, la preparazione e la risposta alla pandemia.

29. Notiamo che gli elevati livelli di debito in alcuni paesi riducono lo spazio fiscale necessario per affrontare le sfide dello sviluppo in corso, aggravato dagli effetti di ricaduta derivanti da shock esterni, in particolare dalla forte stretta monetaria nelle economie avanzate. L’aumento dei tassi di interesse e le condizioni finanziarie più restrittive, peggiorano la vulnerabilità del debito in molti paesi. Riteniamo che sia necessario affrontare adeguatamente l’agenda del debito internazionale per sostenere la ripresa economica e lo sviluppo sostenibile, pur tenendo conto delle leggi e delle procedure interne ad ogni nazione. Uno degli strumenti, tra gli altri, per affrontare collettivamente le vulnerabilità del debito, è quello di ricorrere agli strumenti prevedibili, ordinati, tempestivi e coordinati del Quadro Comune del G20 per il Trattamento del Debito, con la partecipazione di creditori ufficiali bilaterali, di creditori privati e con le Banche Multilaterali di Sviluppo, in linea con il principio di azione congiunta e di equa condivisione degli oneri.
30. Riaffermiamo l’importanza che il G20 continui a svolgere il ruolo di forum premier multilaterale nel campo della cooperazione economica e finanziaria internazionale che comprenda sia i mercati sviluppati, che quelli emergenti ed i paesi in via di sviluppo in cui le principali economie cercano congiuntamente soluzioni alle sfide globali. Aspettiamo con ansia la riuscita dell’accoglienza del 18° vertice del G20 a Nuova Delhi sotto la presidenza del G20 indiano. Notiamo le opportunità per creare uno slancio duraturo verso il cambiamento per India, Brasile e Sud Africa, presiedendo il G20 dal 2023 al 2025 ed esprimiano sostegno alla continuità e alla collaborazione nelle loro presidenze del G20 ed auguriamo a tutti loro successo nei loro sforzi. Pertanto, ci impegniamo ad adottare un approccio equilibrato continuando ad amplificare e ad integrare ulteriormente la voce del Sud del mondo nell’agenda G20 con le presidenze brasiliana e sudafricana nel 2024 e nel 2025, come sotto la presidenza indiana nel 2023.
31. Riconosciamo il ruolo importante dei paesi BRICS che lavorano insieme per affrontare la questione con rischi e sfide per l’economia mondiale nel raggiungimento della ripresa globale e dello sviluppo sostenibile. Riaffermiamo il nostro impegno a migliorare il coordinamento della situazione macroeconomica delle politiche, ad approfondire la cooperazione economica e lavorare per realizzare soluzioni forti ed una ripresa economica sostenibile, equilibrata ed inclusiva. Sottolineiamo l’importanza del proseguimento dell’attuazione della Strategia per il Partenariato Economico BRICS 2025 in tutti i percorsi ministeriali e nei gruppi di lavoro pertinenti. Cercheremo di individuare soluzioni per accelerare l’attuazione dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

32. Prendendo atto che i paesi BRICS producono un terzo del cibo mondiale, noi confermiamo il nostro impegno a rafforzare la cooperazione agricola e promuovere una **agricoltura sostenibile** ed uno sviluppo rurale dei paesi BRICS per valorizzare la sicurezza del cibo sia nei BRICS, che nel mondo. Sottolineiamo l'importanza strategica di facilitare l'accesso costante ai fattori di produzione agricoli e di garantire la **sicurezza alimentare** globale. Noi ribadiremo l'importanza di attuare il Piano d'Azione 2021-2024 per la Cooperazione agricola dei Paesi BRICS ed accogliamo con favore la Strategia di Cooperazione sulla **Sicurezza Alimentare** dei Paesi BRICS. Sottolineiamo la necessità di un approvvigionamento alimentare **resiliente** delle Catene di distribuzione.
33. Riconosciamo il dinamismo dell'economia digitale nel consentire la crescita globale dell'economia. Riconosciamo inoltre il ruolo positivo che il commercio e gli investimenti possono svolgere nel promuovere lo **sviluppo sostenibile**, l'industrializzazione nazionale e regionale, la transizione verso modelli di consumo e **produzione sostenibili**. Riconosciamo le sfide che lo sviluppo del commercio e degli investimenti deve affrontare **nell'era digitale** e riconosciamo che i membri BRICS si trovano a diversi livelli di sviluppo digitale e riconosciamo quindi la necessità di affrontare le rispettive sfide, comprese le varie sfide per il divario digitale. Accogliamo con favore l'istituzione del gruppo di lavoro sull' **economia digitale** dei BRICS. Riaffermiamo che l'apertura, l'efficienza, la stabilità, l'affidabilità sono cruciali nell'affrontare le opportunità della ripresa economica e la promozione del commercio e degli investimenti internazionali. Noi incoraggiamo un'ulteriore cooperazione tra i paesi BRICS per migliorare la interconnettività delle catene di approvvigionamento e dei sistemi di pagamento per promuovere il commercio e i flussi di investimento. Concordiamo nel rafforzare gli scambi e la cooperazione dei servizi nel commercio come stabilito nel quadro BRICS per la cooperazione sugli scambi di servizi, con il BRICS Business Council e la BRICS Women's Business Alliance (WBA) con l'intento di promuovere l'attuazione della tabella di marcia per la cooperazione sul commercio dei servizi dei BRICS e documenti pertinenti, incluso il Quadro BRICS per la Cooperazione nei Servizi Professionali e Commerci.
34. Ribadiamo il nostro sostegno **all'Agenda 2063** ed **agli sforzi dell'Africa verso l'integrazione**, anche attraverso l'operatività della Zona di libero scambio dell'Africa continentale. Sottolineiamo che l'AfCFTA [Accordo Continentale Africano di Libero Scambio] è pronta a creare un contesto prevedibile per gli investimenti, in particolare nello sviluppo delle infrastrutture, ed offre l'opportunità di trovare sinergie con i partner in materia di cooperazione, di

commercio e di sviluppo nel continente africano. Sottolineiamo l'importanza del rafforzamento della partnership tra BRICS ed Africa per sbloccare opportunità reciprocamente vantaggiose per aumentare il commercio, gli investimenti e lo sviluppo delle infrastrutture. Accogliamo con favore i progressi compiuti nei confronti del Protocollo AfCFTA sulle donne ed i giovani nel commercio e ne riconosciamo il potenziale elemento di catalizzazione per l'inclusione economica e finanziaria delle donne e dei giovani nell'economia africana. Sottolineiamo l'importanza di questioni quali l'industrializzazione, lo sviluppo delle infrastrutture, la sicurezza alimentare, la modernizzazione dell'agricoltura per una crescita sostenibile dell'agricoltura, l'assistenza sanitaria e la lotta al cambiamento climatico, per lo sviluppo sostenibile dell'Africa.

35. Si segnala inoltre che il continente africano rimane ai margini del sistema commerciale globale ed ha molto da guadagnare dalla collaborazione con i BRICS. L'Accordo Continentale africano di Libero Scambio (AfCFTA) e la cooperazione dei BRICS, presenta opportunità per il continente di abbandonare il suo ruolo storico di esportatore di merci, verso un maggiore valore aggiunto di produttività. Diamo il benvenuto e sosteniamo l'inclusione dell'Unione africana, come membro del G20, al vertice del G20 di Nuova Delhi.
36. Ci impegnamo al rafforzamento della cooperazione tra i-BRICS per intensificare il Partenariato BRICS nella Nuova Rivoluzione Industriale (PartNIR) e creare nuove opportunità per accelerare lo sviluppo industriale. Sosteniamo la cooperazione tra-i BRICS nello sviluppo delle risorse umane nelle nuove tecnologie, attraverso il Centro BRICS for Industrial Competences (BCIC), il Centro BRICS PartNIR Innovation, il BRICS Startup Forum e la collaborazione con altre rilevanti strutture BRICS, per realizzare programmi di formazione, per affrontare le sfide delle NIR, per un'industrializzazione inclusiva e sostenibile. Noi ribadiamo il nostro sostegno a proseguire la discussione sull'istituzione della BCIC in collaborazione con UNIDO per sostenere congiuntamente lo sviluppo delle competenze di *Industria 4.0* tra i paesi BRICS e promuovere partenariati ed aumento della produttività nella Nuova Rivoluzione Industriale. Attendiamo con impazienza la collaborazione con UNIDO e chiediamo al gruppo consultivo PartNIR di coordinarsi con UNIDO.
37. Riconosciamo il ruolo cruciale che le micro, piccole e medie imprese (MSMEs) svolgono per sbloccare il pieno potenziale delle economie BRICS ed a riaffermare l'importanza della loro partecipazione alle reti di produzione e alle catene del valore. Noi continueremo gli sforzi congiunti tesi ad eliminare vincoli quali la mancanza di informazioni e di finanziamenti facilmente accessibili, la trascuratezza delle competenze, gli effetti di rete, come anche la regolamentazione di eccessivi oneri amministrativi e vincoli legati agli appalti

che garantiscano facilmente informazioni e finanziamenti accessibili, miglioramento delle competenze e collegamento con il mercato. Noi approviamo il quadro di cooperazione tra MSMEs e BRICS che promuove la cooperazione dei BRICS su questioni quali lo scambio di informazioni su fiere ed esposizioni ed incoraggiamo la partecipazione delle MIMes agli eventi selezionati per migliorare le interazioni e la cooperazione tra MIMes che possono garantire opportunità. Gli Stati membri faciliteranno lo scambio di missioni commerciali e promuoveranno incontri di settori specifici del settore incontri aziendali (B2B) tra le MSMEs, per migliorare il rapporto di cooperazione commerciale tra le MSMEs dei BRICS, con un particolare concentrarsi sulle PMI a conduzione femminile e giovanile. Gli Stati Membri forniranno informazioni riguardanti i MSMEs, le opportunità di sviluppo dell'attività commerciale e le possibilità di partnership per lo sviluppo dei MSMEs nei paesi BRICS. In aggiunta promuoveremo scambi di informazioni sulle politiche di commercio e di comprensione del mercato per i MSMEs per incrementare la loro partecipazione al commercio internazionale. Noi faciliteremo l'accesso a risorse e capacità, quali capacità e reti di informazione tecnologia che possano aiutare le MSMEs a migliorare la loro partecipazione nell'economia e nelle catene di valore globali. Gli Stati membri forniranno informazioni relative alle MSMEs, ad opportunità e possibilità di sviluppo aziendale di partenariato per lo sviluppo delle MSMEs nei paesi BRICS. In aggiunta, noi promuoveremo la condivisione di informazioni sulle politiche commerciali e la comprensione del mercato per le MSMEs, per incrementare la loro partecipazione al commercio internazionale. Noi faciliteremo l'accesso a risorse e a capacità quali le competenze, le reti di conoscenza e la tecnologia, che potrebbero aiutare le MSMEs a migliorare la loro partecipazione all'economia e alle catene di valore globali. Ci scambieremo opinioni su misure ed approcci per l'integrazione nel commercio globale e nelle catene di valore globali delle MSMEs dei BRICS, anche condividendo esperienze su come gli approcci di integrazione regionale possono sostenere lo sviluppo delle MSMEs.

38. Ribadiamo l'impegno a promuovere l'occupazione per lo sviluppo sostenibile, compreso lo sviluppo di competenze per garantire una solida ripresa, la parità di genere, le politiche reattive in materia di occupazione e la protezione sociale, compresi i diritti dei lavoratori. Noi riaffermiamo il nostro impegno a rispettare, promuovere e a realizzare un lavoro dignitoso per tutti e raggiungere la giustizia sociale. Intensificheremo gli sforzi per abolire effettivamente il lavoro minorile sulla Call to Action di Durban e per accelerare il progresso verso la protezione sociale universale per tutti entro il 2030. Investiremo in sistemi di sviluppo delle competenze per migliorare l'accesso a competenze pertinenti e di qualità per i lavoratori ed i lavoratori dell'economia informale in nuove forme di occupazione, mentre cercheremo di aumentare la produttività a livello economico e di economie socialmente ed ambientalmente

sostenibili ed inclusive. Esploreremo lo sviluppo di una piattaforma BRICS per implementare l'Ecosistema della Produttività per il Lavoro Dignitoso.

39. Riconosciamo l'urgente necessità di ripresa dell'industria del turismo e dell'importanza di aumentare i reciproci flussi turistici e lavoreremo per raggiungere ulteriori obiettivi per rafforzare l'Alleanza BRICS per il turismo green, per promuovere misure che possano dare forma ad un più costante, sostenibile ed inclusivo settore turistico.
40. Agiamo per incrementare gli scambi e la cooperazione nel campo della standardizzazione e per fare pieno uso degli standard per promuovere lo sviluppo sostenibile.
41. Siamo d'accordo nel continuare ad approfondire la cooperazione sulla concorrenza tra paesi BRICS e nel creare un leale ambiente concorrenziale di mercato per una cooperazione internazionale economica e commerciale.
42. Supportiamo il rafforzamento del dialogo e della cooperazione sui diritti di proprietà intellettuale, attraverso il meccanismo di cooperazione BRICS IPR (IPRCM). Mentre celebriamo un decennio di cooperazione dei direttori degli uffici per la proprietà intellettuale, accogliamo con favore l'allineamento del loro piano di lavoro agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
43. Sosteniamo il rafforzamento della cooperazione statistica all'interno dei BRICS come dati, statistiche e informazioni che costituiscono la base di un processo decisionale informato ed efficace. Nel decimo anniversario della sua prima emissione, sosteniamo il proseguimento del rilascio del BRICS Joint Statistical Publication 2023 e la BRICS Joint Statistical Publication Snapshot 2023, per coinvolgere una fascia più ampia di utenti.
44. Riconosciamo i vantaggi diffusi di un servizio veloce, poco costoso, trasparente, sicuro con sistemi di pagamento inclusivi. Attendiamo con ansia il rapporto del BRICS Payment Task Force (BPTF) nel mappare i vari elementi della tabella di marcia del G20 sui temi dei pagamenti transfrontalieri nei paesi BRICS. Accogliamo con favore la condivisione di esperienze da parte dei membri BRICS sulle infrastrutture di pagamento, compresa l'interconnessione dei sistemi di pagamento transfrontalieri. Riteniamo che ciò rafforzerà ulteriormente la cooperazione tra i paesi BRICS ed incoraggerà un ulteriore dialogo sugli strumenti di pagamento per facilitare gli scambi ed i flussi di investimento tra i membri BRICS, come tra altri paesi in via di sviluppo.

Sottolineiamo l'importanza di incoraggiare l'uso delle valute locali nel commercio internazionale e nelle transazioni finanziarie tra i BRICS, come anche con i partner. Incoraggiamo inoltre il rafforzamento delle reti bancarie corrispondenti tra i paesi BRICS e l'abilitazione di accordi nelle valute locali.

45. Incarichiamo i nostri Ministri delle Finanze e/o i Governatori delle banche centrali, a seconda dei casi, di considerare la questione delle valute locali, degli strumenti e delle piattaforme di pagamento e di riferirci entro il prossimo vertice.
  
46. Riconosciamo il ruolo chiave della NDB nel promuovere infrastrutture e lo sviluppo sostenibile dei suoi paesi membri. Ci congratuliamo con la signora Dilma Rousseff, ex Presidente della Repubblica Federativa del Brasile, in qualità di Presidente di New Development Bank (NDB) e siamo fiduciosi che contribuirà al rafforzamento della NDB adempiendo efficacemente il proprio mandato. Ci aspettiamo che la NDB fornisca e mantenga più efficaci soluzioni finanziarie per lo sviluppo sostenibile, un costante processo di espansione dei membri e miglioramenti nella governance aziendale ed efficacia operativa verso l'attuazione della strategia generale della NDB per il periodo 2022-2026. Noi diamo il benvenuto ai tre nuovi membri della NDB, vale a dire Bangladesh, Egitto ed Emirati Arabi Uniti. Incoraggiamo la NDB a svolgere un ruolo attivo nel processo di condivisione delle conoscenze, nell'elaborare ed incorporare le migliori pratiche dei paesi membri, nelle sue politiche operative, secondo il suo meccanismo di governance, tenendo conto delle priorità politiche nazionali e degli obiettivi di sviluppo. Consideriamo la NDB un importante membro della famiglia globale MDB, dato il suo status unico, quale istituzione creata dagli EMDCs per gli EMDCs.
  
47. Accogliamo con favore la creazione del BRICS Think Tank Network for Finance nel corso del 2022 e gli sforzi per rendere operativa la rete. Lavoreremo verso la identificazione e la designazione dei principali Think Tank dei paesi membri. Noi approviamo le Linee guida operative per la rete di Think Tank BRICS per la finanza, sviluppate sotto la presidenza del Sud Africa, che fornisce indicazioni su come la rete opererà in termini di governance, di fornitura di risultati e finanziamento dei BRICS Think Tank Network for Finance.
  
48. Riconosciamo che gli investimenti infrastrutturali sostengono le attività umane, sociali ambientali, e lo sviluppo economico. Notiamo che la richiesta delle infrastrutture sta crescendo, con una maggiore necessità di scala, di innovazione e di sostenibilità. Sottolineiamo che i paesi BRICS continuano a

offrire eccellenti opportunità di investimenti infrastrutturali. A questo proposito, riconosciamo ulteriormente che l'effetto leva con le limitate risorse dei governi per catalizzare capitale privato, competenze ed efficienza, sono essenziali nel colmare il divario di investimenti in infrastrutture nei paesi BRICS.

49. Continuiamo a sostenere il lavoro della Task Force sul Partenariato Pubblico-Privato (PPP) e sulle infrastrutture nella condivisione di conoscenze, buone pratiche e lezioni apprese circa l'effettivo sviluppo e la fornitura di infrastrutture a beneficio di tutti i Paesi membri. A questo proposito, la Task Force ha raccolto i principi guida che propongono l'adozione di un approccio programmatico nella fornitura delle infrastrutture e promuove l'utilizzo di PPP e di altre soluzioni finanziarie miste, nello sviluppo delle infrastrutture e la loro consegna. Attendiamo con impazienza la convocazione del Simposio sugli Investimenti nelle Infrastrutture, più tardi nell'anno, per una discussione tra governi, investitori e finanziatori dei BRICS, sui modi di collaborare con il settore privato per promuovere l'uso del green della transizione e della finanza sostenibile nella fornitura di infrastrutture.
  
50. Il BRICS Contingent Reserve Arrangement (CRA) continua a rivestire un ruolo importante come meccanismo per mitigare gli effetti di una situazione di crisi, integrando gli esistenti accordi finanziari e monetari internazionali e contribuendo al rafforzamento della rete di sicurezza finanziaria globale. Ribadiamo il nostro impegno per il continuo rafforzamento della CRA e attendiamo con ansia il completamento con successo del sesto test-run, più avanti nel 2023. Sosteniamo inoltre i progressi compiuti per modificare il questioni tecniche in sospeso relative all'accordo interbancario e approvarlo, tema proposto nel Bollettino economico BRICS 2023 "Le sfide nell'ambiente del era post-COVID-19".
  
51. Accogliamo con favore la continua cooperazione su argomenti di reciproco interesse, di finanza sostenibile e di transizione, di sicurezza delle informazioni, di tecnologia finanziaria e di pagamenti e attendiamo con ansia di sviluppare il lavoro in questi settori nell'ambito dei pertinenti flussi di lavoro, compreso lo studio proposto sull'utilizzo della tecnologia per affrontare il problema delle lacune dei dati climatici nel settore finanziario e sostenere le iniziative proposte, mirate a rafforzare la sicurezza informatica e a sviluppare la tecnologia finanziaria, inclusa la condivisione di conoscenze e di esperienze in questo settore.

**Partenariato per lo sviluppo sostenibile**



a. Riaffermiamo l'appello per l'implementazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nelle sue tre dimensioni: economica, sociale e ambientale, in un modo equilibrato e integrato, mobilitando i mezzi necessari per attuare l'Agenda 2030. Esortiamo i paesi donatori ad onorare il loro sviluppo ufficiale di impegni di assistenza (ODA) e di facilitare lo sviluppo delle capacità ed il trasferimento di tecnologia, insieme a risorse di sviluppo aggiuntive per i paesi in via di sviluppo, in linea con gli obiettivi di politica nazionale dei destinatari. Evidenziamo a questo proposito che il Summit sugli SDG, che si terrà a New York nel settembre 2023 ed il Summit For The Future, da svolgersi a settembre 2024, costituiscono significative opportunità di rinnovamento dell'impegno internazionale sulla implementazione dell'Agenda 2030.

52. Riconosciamo l'importanza di attuare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) in modo integrato ed in modo olistico, tra l'altro attraverso l'eliminazione della povertà e la lotta al cambiamento climatico, promuovendo al tempo stesso la gestione sostenibile del territorio e dell'acqua, la conservazione della diversità biologica e l'uso sostenibile dei suoi componenti e della biodiversità e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo di risorse genetiche, anche mediante un accesso adeguato alle risorse genetiche, in linea con l'Articolo 1 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) ed in conformità con le circostanze, le priorità e le capacità nazionali. Sottolineiamo anche il significato di tecnologia e di innovazione, di cooperazione internazionale, di partenariati pubblico-privato, compresa la cooperazione Sud-Sud.

53. Sottolineiamo l'importanza di collaborare alla conservazione della biodiversità e questioni relative all'uso sostenibile, come la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie di conservazione, lo sviluppo delle aree protette e la lotta al commercio illegale di animali selvatici. Inoltre, continueremo a partecipare attivamente a convenzioni internazionali relative alla biodiversità, come la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), i suoi protocolli e portando avanti l'implementazione del suo Kunming-Montreal Global Framework sulla Biodiversità (GBF), Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie Minacciate di Estinzione di Fauna e Flora Selvatiche (CITES), Convenzione delle Nazioni Unite sulla Lotta alla Desertificazione (UNCCD) ed operano per la iniziativa Globale per ridurre la degradazione del suolo e migliorala conservazione degli habitat terrestri.

54. Accogliamo con favore la storica adozione del Quadro sulla Biodiversità Globale Kunming-Montreal (KMGBF) alla 15a Conferenza delle Parti alla Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD COP-15) nel dicembre 2022. Ci

impegniamo quindi verso l'attuazione di tutti gli obiettivi e traguardi globali del KMGBF, nel rispetto dei principi delle comuni, ma differenziate responsabilità e circostanze, priorità e capacità nazionali, al fine di realizzare la sua missione di arrestare e di invertire la perdita di biodiversità e la visione di vivere in armonia con la natura. Esortiamo i paesi sviluppati a fornire adeguati mezzi di attuazione, tra cui risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità, della cooperazione tecnica e scientifica ed accesso e trasferimento di tecnologia per attuare pienamente il KMGBF. Riconosciamo anche il potenziale di cooperazione sull'uso sostenibile della biodiversità nelle imprese per sostenere lo sviluppo economico locale, l'industrializzazione, la creazione di posti di lavoro e di opportunità commerciali sostenibili.

55. Sottolineiamo di nuovo l'importanza di attuare la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC) e relativo Accordo di Parigi ed il principio delle comuni, ma differenziate, responsabilità e rispettive capacità (CBDR-RC), potenziando il trasferimento di tecnologie climatiche a basso costo, lo sviluppo di capacità, nonché mobilizzando nuove risorse finanziarie aggiuntive a prezzi accessibili, adeguate e tempestive risorse per progetti ambientalmente sostenibili. Siamo d'accordo che occorre difendere, promuovere e rafforzare la risposta multilaterale al cambiamento climatico e lavorare insieme per un esito positivo della 28a Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC COP28). Noi riconosciamo che i mezzi di attuazione dovrebbero essere migliorati dai paesi sviluppati, anche attraverso un flusso adeguato e tempestivo di finanziamenti per il clima a prezzi accessibili, di cooperazione tecnica, di rafforzamento delle capacità e con il trasferimento di tecnologie per interventi sul clima. Inoltre, occorre un ampio dispositivo finanziario per affrontare le perdite e i danni dovuti al cambiamento climatico, anche rendendo operativo il Fondo Perdite e Danni concordati alla COP27 dell'UNFCCC a beneficio dei paesi in via di sviluppo.

56. Siamo d'accordo nell'affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico garantendo allo stesso tempo una transizione giusta, accessibile e sostenibile, verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in linea con i principi del CBDR-RC, alla luce delle diverse condizioni nazionali. Sosteniamo transizioni giuste, eque e sostenibili, basate su priorità di sviluppo definite a livello nazionale e chiediamo ai paesi sviluppati di assumere un ruolo guida con l'esempio e sostenere i paesi in via di sviluppo verso tali transizioni.

57. Sottolineiamo la necessità del sostegno dei paesi sviluppati, ai paesi in via di sviluppo per l'accesso alle tecnologie e soluzioni a basse emissioni esistenti ed emergenti, che evitino, riducano ed eliminino le emissioni di gas serra (GHG)

e rafforzino le azioni di adattamento per affrontare il cambiamento climatico. Sottolineiamo ulteriormente la necessità di potenziare il trasferimento di tecnologia a basso costo e, per la mobilitazione sostenibile, nuove adeguate risorse aggiuntive, tempestivamente consegnate per progetti ambientalmente sostenibili.

58. Esprimiamo la nostra forte determinazione a contribuire al successo della COP28 a Dubai, entro la fine dell'anno, con attenzione all'attuazione e alla cooperazione. Come principale meccanismo per valutare i progressi collettivi verso il raggiungimento dello scopo dell'Accordo di Parigi e dei suoi obiettivi a lungo termine e promovendo l'azione per il clima su tutti gli aspetti dell'Accordo di Parigi nell'ambito dell'UNFCCC, il Global Stocktake deve essere efficace per identificare le lacune nell'attuazione della risposta globale al cambiamento climatico, nel contempo gettando in prospettiva le basi per una maggiore ambizione da parte di tutti, in particolare da parte di paesi sviluppati. Chiediamo ai paesi sviluppati di colmare le lacune ancora esistenti in vista di attuazione delle azioni di mitigazione e di adeguamento nei paesi in via di sviluppo.
59. Accogliamo con favore la candidatura del Brasile ad ospitare la COP30, poiché l'anno 2025 sarà la chiave per il futuro della risposta globale al cambiamento climatico.
60. Esortiamo inoltre i paesi sviluppati a onorare i loro impegni, inclusi quello di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno dal 2020 e fino al 2025, per supportare l'azione per il clima nei paesi in via di sviluppo. Inoltre, il raddoppio dei finanziamenti per l'adattamento entro il 2025, partendo dalla base del 2019, è la chiave per l'implementazione delle azioni di adattamento. Inoltre, non vediamo l'ora di stabilire un ambizioso nuovo obiettivo collettivo quantificato, prima del 2025, secondo le necessità e le priorità dei paesi in via di sviluppo. Ciò richiederà un maggiore sostegno finanziario aggiuntivo da parte dei paesi sviluppati, basato su sovvenzioni e/o agevolazioni, tempestive e adeguate, per portare avanti l'adattamento e la mitigazione in modo equilibrato. Ciò si estende al supporto per l'attuazione dei Contributi determinati a livello nazionale (NDC).
61. Riconosciamo che i meccanismi finanziari e gli investimenti a sostegno dell'attuazione dei programmi sull'ambiente e sul cambiamento climatico debbono essere rafforzati, e che accresciuto slancio verso la riforma di questi meccanismi finanziari, e delle banche multilaterali di sviluppo e degli istituti finanziari internazionali sia necessario. A questo proposito, invitiamo gli azionisti di queste istituzioni ad agire con decisione per adeguare i finanziamenti (SDGs)

per il clima e gli investimenti a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile legati al cambiamento climatico e adeguare i propri assetti istituzionali allo scopo.

62. Ci opponiamo alle barriere commerciali, comprese quelle istituite con il pretesto di affrontare il cambiamento climatico imposto da alcuni paesi sviluppati, e ribadiamo il nostro impegno nel rafforzamento del coordinamento su tali questioni. Sottolineiamo che le misure adottate per contrastare il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità devono essere coerenti con l'OMC e non devono costituire una minaccia, oppure un mezzo di discriminazione arbitraria o ingiustificata o una restrizione dissimulata al commercio internazionale e non dovrebbe creare inutili ostacoli al commercio internazionale. Qualsiasi misura di questo tipo deve essere guidata dal principio della comune, ma differenziata responsabilità e dalle rispettive capacità (CBDR-RC), alla luce delle diverse circostanze e realtà nazionali. Esprimiamo la nostra preoccupazione per ogni incoerente discriminazione o misura dell'OMC che distorca il commercio internazionale, che rischierà la creazione di nuove barriere commerciali e sposterà gli oneri di affrontare il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità per i membri BRICS, a Paesi in via di sviluppo.
63. Ci impegniamo ad intensificare i nostri sforzi per migliorare la nostra capacità collettiva di prevenzione, di preparazione e risposta alla pandemia globale e al rafforzamento della nostra capacità di combattere collettivamente eventuali pandemie di questo tipo in futuro. A questo proposito, noi riteniamo importante continuare il nostro sostegno del Centro BRICS di Ricerca e Sviluppo Virtuale dei Vaccini. Attendiamo con impazienza lo svolgimento della riunione di alto livello sulla prevenzione, preparazione e risposta alla pandemia che si terrà il 20 Settembre 2023 all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e chiediamo un risultato che mobiliti la volontà politica ed una leadership continua su questo tema.
64. Riconosciamo il ruolo fondamentale dell'assistenza sanitaria primaria come base fondamentale per l'assistenza sanitaria universale e la resilienza del sistema sanitario, nonché della prevenzione e risposta alle emergenze sanitarie. Riteniamo che la riunione ad alto livello sulla Copertura Universale Sanitaria (UHC) che si terrà all'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel settembre 2023, sarà un passo fondamentale per mobilitare il massimo sostegno politico per l'UHC in quanto fondamentale per raggiungere l'SDG 3 (buona salute e benessere). Ribadiamo il nostro sostegno alle iniziative internazionali, sotto la guida dell'OMS, in materia di tubercolosi (TBC) e non vediamo l'ora di impegnarci attivamente nell'Incontro ad alto livello delle Nazioni Unite sulla

tubercolosi a New York nel settembre di quest'anno e incoraggiamo un atteggiamento assertivo nella dichiarazione politica.

65. Tenendo conto della legislazione nazionale e delle priorità dei paesi BRICS, ci impegniamo a continuare la cooperazione nella medicina tradizionale in linea con i precedenti incontri dei Ministri della Sanità dei BRICS e dei loro risultati, nonché dei membri di alto livello del Forum sulla Medicina Tradizionale dei BRICS.
66. Notiamo che i paesi BRICS hanno un'esperienza ed un potenziale significativi nel campo della medicina nucleare e della radiofarmaceutica. Accogliamo con favore la decisione di fare istituire un gruppo di lavoro BRICS sulla medicina nucleare per espandere la zona di cooperazione in questo ambito.
67. Diamo il benvenuto al Sudafrica che ospita le riunioni del Comitato Direttivo Scienza, Tecnologia e Innovazione BRICS(STI) durante il 2023 come principale meccanismo di coordinamento per gestire e ospitare con successo le attività BRICS STI. Invitiamo il Comitato direttivo ad intraprendere una revisione strategica delle aree tematiche di interesse e del quadro organizzativo del Gruppo di Lavoro BRICS STI, per garantire un migliore allineamento, come appropriato secondo le attuali priorità politiche dei BRICS. Ci congratuliamo con il Sud Africa che ospita l'ottavo Young Scientist Forum dei BRICS e la simultanea organizzazione del 6° Premio BRICS per Giovani Innovatori. Lodiamo il successo del Programma Quadro BRICS STI nel continuare a collegare gli scienziati attraverso il finanziamento di un imponente portafoglio di progetti di ricerca tra i paesi BRICS. Apprezziamo anche gli sforzi del Segretariato del Programma Quadro BRICS STI nel facilitare la discussione per lanciare nel 2024 un invito a presentare proposte per Progetti Faro BRICS STI. Noi riconosciamo i progressi ottenuti nell'attuazione del Piano d'Azione BRICS per la Cooperazione per l'innovazione (2021-24). A questo proposito incoraggiamo ulteriori azioni da intraprendere in iniziative come il **BRICS Techtransfer** (i Centri BRICS per il Trasferimento di tecnologia) e la rete iBRICS (la rete dedicata all'Innovazione BRICS). Anche noi accogliamo con favore ulteriori azioni da intraprendere, in particolare da parte del BRICS STIEP (Scienza, Tecnologia e Partenariato per l'Imprenditorialità e per l'Innovazione), gruppo di lavoro nel campo della innovazione e dell'imprenditorialità, ad esempio, attraverso il sostegno al BRICS Incubation Training and Network, il programma di formazione sul trasferimento tecnologico dei BRICS ed il Forum di avvio dei BRICS.

68. Ci congratuliamo con le nostre Agenzie Spaziali per aver implementato con successo l'Accordo BRICS RSSC mediante lo scambio di campioni di dati della Costellazione satellitare holding del 1° Forum di Applicazione BRICS BRICS: RSSC nel novembre 2022; convocazione della 2a riunione del Comitato Congiunto per la Cooperazione Spaziale BRICS nel luglio 2023 e continuerà a implementare con successo i Progetti Pilota della Costellazione BRICS. Incoraggiamo le Agenzie Spaziali BRICS che continueranno a migliorare il livello di cooperazione del rilevamento a distanza, della condivisione dati e delle applicazioni dei dati satellitari, in modo da fornire supporto dati per lo sviluppo economico e sociale dei paesi BRICS.

69. Sottolineando il ruolo fondamentale dell'accesso all'energia nel raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile** e rilevando i rischi delineati per la sicurezza energetica, evidenziamo la necessità di rafforzare la cooperazione tra i paesi BRICS come principali produttori e consumatori di energia, prodotti e servizi. Crediamo che la sicurezza energetica, l'accesso e le transizioni energetiche siano importanti e debbano essere equilibrati. Accogliamo con favore il rafforzamento di cooperazione e aumento degli investimenti nelle catene di approvvigionamento per le transizioni energetiche e notiamo la necessità di partecipare pienamente alla **catena del valore globale** dell'energia pulita. Noi ulteriormente ci impegniamo ad aumentare **la resilienza** dei sistemi energetici, compresa infrastrutture energetiche strategiche, a promuovere l'uso di opzioni energetiche pulite, a promuovere la ricerca e l'innovazione nella scienza e tecnologia energetica. Intendiamo occuparci delle sfide nella sicurezza energetica, incentivando i flussi di investimenti energetici. Condividiamo una visione comune, prendendo in considerazione le priorità e le circostanze nazionali, sull'uso efficiente di tutte le fonti energetiche, vale a dire: **energia rinnovabile** compresi i biocarburanti, l'energia idroelettrica, i combustibili fossili, l'energia nucleare e l'idrogeno prodotti sulla base di zero o basse emissioni, tecnologie e processi, cruciali per una giusta transizione verso **sistemi energetici più flessibili, resilienti e sostenibili**. Riconosciamo il ruolo dei combustibili fossili nel sostenere la sicurezza energetica e **la transizione energetica**. Chiediamo la collaborazione tra i paesi BRICS sulla neutralità tecnologica e sollecitiamo ulteriormente l'adozione di norme e regole comuni, efficaci, chiare, giuste e trasparenti per la valutazione delle emissioni, elaborazione di tassonomie compatibili di **progetti sostenibili**, nonché contabilità delle unità di carbonio. Accogliamo con favore la ricerca congiunta e la cooperazione tecnica all'interno della Piattaforma di Cooperazione per la Ricerca Energetica dei BRICS e lodiamo lo svolgimento del BRICS Youth Energy Summit e altre attività correlate.

70. È importante rimanere impegnati a rafforzare la cooperazione dei BRICS in materia di popolazione, perché le dinamiche della struttura per età della popolazione cambiano e si pongono sfide, ma anche opportunità, in particolare per quanto riguarda i diritti delle donne e lo sviluppo dei giovani, i diritti dei disabili, l'occupazione e il futuro del lavoro, l'urbanizzazione, la migrazione e l'invecchiamento.
71. Ribadiamo l'importanza della cooperazione BRICS nel campo della gestione dei disastri. Sottolineiamo l'importanza delle misure di riduzione del rischio di catastrofi verso la costruzione di comunità resilienti e lo scambio di informazioni sulle migliori pratiche, sull'adozione di iniziative di adattamento al cambiamento climatico e sull'integrazione dei sistemi indigeni di conoscenza e sul miglioramento degli investimenti nei sistemi di allarme rapido e in caso di catastrofi. Sottolineiamo ulteriormente la necessità di un'inclusione olistica nel rischio di catastrofi attraverso l'integrazione della riduzione del rischio di catastrofi nei piani dei governi e delle comunità. Incoraggiamo l'espansione della cooperazione intra-BRICS mediante attività congiunte per rafforzare le capacità dei sistemi di emergenza nazionali.
72. Siamo d'accordo con l'importanza attribuita dal Sudafrica alla presidenza dei BRICS nella Trasformazione dell'istruzione e lo Sviluppo delle competenze per il futuro. Sosteniamo il principio di facilitare il riconoscimento reciproco delle qualifiche accademiche tra i paesi BRICS per garantire la mobilità di professionisti qualificati, accademici e studenti e il riconoscimento delle qualifiche ottenute nei rispettivi paesi, soggetti al rispetto delle leggi nazionali applicabili. Accogliamo con favore le proposte concrete avanzate durante la 10a edizione della Riunione dei ministri dell'Istruzione dei BRICS incentrata sulle aree critiche dell'istruzione e della formazione, come lo sviluppo dell'imprenditorialità, le competenze per il mondo che cambia, l'out-of-gioventù scolastica, il cambiamento climatico, le informazioni sul mercato del lavoro, la prima infanzia, lo sviluppo e classifica globale delle università. Apprezziamo i progressi nel campo dell'istruzione e la cooperazione in materia di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET), in particolare, l'operatività dell'Alleanza di Cooperazione BRICS TVET su cui si concentra il rafforzamento della comunicazione e del dialogo e la rapida finalizzazione della Carta del Alleanza di Cooperazione TVET dei BRICS, promuovendo così una cooperazione sostanziale nella TVET, integrando l'IFP con l'industria.
73. Ci impegniamo a rafforzare gli scambi di competenze e la cooperazione tra i Paesi BRICS. Sosteniamo la trasformazione digitale nell'istruzione e nello

spazio TVET, come ciascun paese BRICS è impegnato a livello nazionale a garantire l'accessibilità e l'equità dell'istruzione ed a promuovere lo sviluppo di un'istruzione di qualità. Accettiamo di esplorare opportunità sui meccanismi cooperativi di **educazione digitale** dei BRICS, di mantenere il dialogo politico nell' **educazione digitale**, di condividere **risorse educative digitali**, di costruire sistemi educative smart e di promuovere congiuntamente la **trasformazione digitale** dell'istruzione nei paesi BRICS e di sviluppare **un'educazione sostenibile** rafforzando la cooperazione all'interno della BRICS Network University e altre iniziative da istituto a istituto in questo settore, tra cui la Lega Universitaria BRICS. Diamo il benvenuto alla BRICS Network University International Governing Board in considerazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di espandere l'adesione alla rete Universitaria BRICS per includere più università dei paesi BRICS. Sottolineiamo l'importanza di condividere le migliori pratiche sull'ampliamento dell'accesso alla assistenza della prima infanzia e alla educazione scolastica olistica per garantire per il future solide basi ai bambini nei paesi BRICS. Accogliamo con favore la decisione di facilitare gli scambi all'interno dei paesi BRICS sulla preparazione di insegnanti con competenze adatte al futuro, attraverso molteplici percorsi di apprendimento.

## **Approfondire gli scambi interpersonali**

74. Riaffermiamo l'importanza degli scambi interpersonali dei BRICS nel miglioramento della comprensione reciproca, amicizia e cooperazione. Apprezziamo i progressi compiuti sotto la presidenza del Sudafrica nel 2023 e anche nei settori dei media, della cultura, della istruzione, dello sport, dell'arte, della gioventù, della società civile e degli scambi accademici e riconoscere che gli scambi interpersonali svolgono un ruolo essenziale nell'arricchimento delle nostre società e nello sviluppare le nostre economie.
75. Riconosciamo che i giovani sono una forza trainante per accelerare il raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile**. La leadership da parte dei giovani è fondamentale per accelerare una giusta transizione basata sui principi della solidarietà intergenerazionale, delle cooperazione internazionale, dell'amicizia e della trasformazione sociale. Una cultura di imprenditorialità e di innovazione devono essere alimentate per lo **sviluppo sostenibile** della nostra gioventù. Ribadiamo l'importanza del Summit dei Giovani dei BRICS come Forum per un impegno significativo sulle questioni giovanili e riconoscerne il valore come coordinamento della struttura per il coinvolgimento dei giovani nei BRICS. Accogliamo con favore la finalizzazione del Quadro del Consiglio dei Giovani dei BRICS.



76. Lodiamo il successo dello svolgimento del BRICS Business Forum. Nel suo 10° anniversario, accogliamo con favore l'autoriflessione del BRICS Business Council con un focus sulle pietre miliari raggiunte e le aree di miglioramento. Accogliamo inoltre con favore l'intenzione del BRICS Business Council di monitorare i flussi commerciali intra-BRICS ed identificare le aree in cui commerciare; le prestazioni che non hanno soddisfatto le aspettative, ne consigliano le soluzioni.
77. Riconosciamo il ruolo fondamentale delle donne nello sviluppo economico e lodiamo la BRICS Women's Business Alliance. Riconosciamo che questa inclusiva imprenditorialità e l'accesso alla finanza per le donne, faciliterebbero la loro partecipazione nelle iniziative imprenditoriali, nell'innovazione e nell'economia digitale. Accogliamo con favore iniziative tali da migliorare la produttività agricola e l'accesso alla terra, alla tecnologia ed ai mercati, per le donne contadine.
78. Nel suo 15° anniversario, riconosciamo il valore del Forum Accademico BRICS come piattaforma per deliberazioni e discussioni da parte dei migliori accademici dei BRICS sulle questioni da affrontare oggi. Anche il BRICS Think Tanks Council festeggia i suoi 10 anni nel rafforzamento della cooperazione nella ricerca e nello sviluppo delle capacità tra le comunità accademiche dei paesi BRICS.
79. Il dialogo tra i partiti politici dei paesi BRICS svolge un ruolo costruttivo per creare consenso e rafforzare la cooperazione. Notiamo il successo dell'hosting del Dialogo tra partiti politici BRICS nel luglio 2023 e invitiamo altri paesi BRICS ad ospitare eventi simili in futuro.
80. Riaffermiamo i nostri impegni nell'ambito di tutti gli strumenti e gli accordi firmati e adottati dai governi degli Stati BRICS sulla cooperazione nel campo della Cultura e l'impegno a rendere operativo il Piano d'Azione (2022-2026) come materia di urgenza, attraverso il BRICS Working Group on Culture.
81. Ci impegniamo a garantire l'integrazione della cultura nelle nostre politiche di sviluppo nazionale come motore ed attivatore per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Riaffermiamo inoltre il nostro impegno a promuovere la cultura e l'economia creativa come bene pubblico globale, come adottato nel Conferenza Mondiale sulla Cultura e lo Sviluppo Sostenibile-MONDIACULT22.

82. Siamo d'accordo a sostenere la protezione, la conservazione, il restauro e la promozione del nostro patrimonio culturale, compresi il patrimonio materiale ed immateriale. Ci impegniamo a intraprendere azioni forti per combattere il traffico illecito dei nostri beni culturali ed incoraggiare il dialogo tra le parti interessate della cultura e del patrimonio ed impegnarci a promuovere la digitalizzazione dei settori culturali e creativi attraverso soluzioni tecnologicamente innovative e promuovendo politiche che trasformino il modo in cui i contenuti culturali sono prodotti, diffusi e consultati. Riaffermiamo il nostro impegno a sostenere la partecipazione di imprese culturali, musei e istituzioni a livello internazionale a mostre e festival ospitati dai paesi BRICS ed estendere l'assistenza reciproca l'organizzazione di tali eventi.
83. Accogliamo con favore la creazione di un Gruppo di Lavoro Congiunto sullo Sport per sviluppare un Quadro BRICS di Cooperazione Sportiva durante la presidenza del Sud Africa nel 2023. Attendiamo il successo della tenuta dei Giochi BRICS ad ottobre 2023 in Sud Africa. Ci impegniamo a fornire il supporto necessario affinché i paesi BRICS possano partecipare a competizioni e incontri sportivi internazionali tenuti nel proprio paese in conformità con le relative norme.
84. Sottolineiamo che tutti i paesi BRICS hanno una ricca cultura tradizionale sportiva e concordano di sostenersi a vicenda nella promozione degli sport tradizionali e indigeni tra i paesi BRICS e nel mondo. Incoraggiamo le nostre organizzazioni sportive a svolgere varie attività di scambio sia online che offline.
85. Lodiamo i progressi compiuti dai paesi BRICS nella promozione della resilienza urbana anche attraverso il forum sull'urbanizzazione dei BRICS e apprezziamo l'impegno a rafforzare ulteriormente la collaborazione inclusiva tra governo e società a tutti i livelli, in tutti i paesi BRICS, nell'attuazione dell'Agenda 2030 ed a promuovere la localizzazione degli SDGs.

## **Sviluppo istituzionale**

86. Ribadiamo l'importanza di rafforzare ulteriormente la solidarietà dei BRICS e la cooperazione basata sui nostri interessi reciproci e le priorità chiave, per rafforzare ulteriormente la nostra partnership strategica.
87. Notiamo con soddisfazione i progressi compiuti nello sviluppo istituzionale dei BRICS e sottolineiamo che la cooperazione BRICS deve abbracciare i cambiamenti e tenersi al passo con i tempi. Continueremo a stabilire priorità chiare nella nostra cooperazione ad ampio raggio, sulla base del consenso e rendere il nostro partenariato strategico più efficiente e pratico ed orientato ai risultati. Incarichiamo i nostri *Sherpa* di continuare le discussioni su base

regolare sullo sviluppo istituzionale dei BRICS, compreso il consolidamento della cooperazione.

88. Accogliamo con favore la partecipazione, su invito del Sudafrica in qualità di presidente dei BRICS, di altri EMDC come "Amici dei BRICS" nelle riunioni dei BRICS al di sotto del livello del vertice e nel BRICS-Africa Outreach e dialogo BRICS Plus, durante il XV vertice BRICS a Johannesburg nel 2023.
89. Apprezziamo il notevole interesse mostrato dai paesi del Sud del mondo nell'appartenenza ai BRICS. Fedeli allo spirito BRICS e all'impegno verso l'inclusione del multilateralismo, i paesi BRICS hanno raggiunto un consenso sui principi guida, sugli standard, sui criteri e sulle procedure del processo di espansione dei BRICS.
90. Abbiamo deciso di invitare la Repubblica Argentina, la Repubblica Araba d'Egitto, la Repubblica Federale Democratica d'Etiopia, la Repubblica Islamica dell'Iran, il Regno dell'Arabia Saudita e degli Emirati Arabi Uniti, a diventare membri a pieno titolo dei BRICS dal 1 gennaio 2024.
91. Abbiamo anche incaricato i nostri Ministri degli Esteri di sviluppare ulteriormente il modello nazionale partner BRICS ed un elenco di potenziali paesi partner e di fornire relazione entro il successivo Vertice.
92. Brasile, Russia, India e Cina lodano la presidenza dei BRICS del Sudafrica nel 2023 ed esprimono la loro gratitudine al governo ed al popolo del Sud Africa per aver sostenuto il XV vertice dei BRICS.
93. Brasile, India, Cina e Sud Africa offrono il loro pieno sostegno alla Russia per la sua Presidenza dei BRICS nel 2024 e per l'accoglienza del XVI vertice dei BRICS nella città di Kazan, Russia.

==

